

L'ex cotonificio Cantoni sarà trasformato in un polo museale

Arte, auditorium e ristorante L'ex cotonificio ritorna a vivere

Bellano. Il Cantoni, acquistato dalla Fondazione Alviani, sarà polo culturale Esposizione di 8mila metri quadrati con 4mila opere. Ma anche un autosilo

BELLANO

ALESSIA BERGAMINI

Sarà un futuro ricco di arte e cultura quello che attende il Cotonificio Cantoni. L'edificio, che con i suoi 17mila metri quadrati rappresenta una della maggiori testimonianze del passato industriali del territorio, è destinato a cambiare radicalmente la sua destinazione, diventano un punto di riferimento per artisti e studiosi provenienti da tutto il mondo.

L'annuncio ufficiale è stato dato dal sindaco di Bellano, Antonio Rusconi, in occasione della cerimonia di inaugurazione della Ca' del Diavol, all'Orrido

«Una importante fondazione culturale italiana, il Centrostudi e ricerche Getulio Alviani di Milano, ha acquistato il cotonificio, che diventerà un importante museo di arte moderna, .con l'ambizione di essere riconosciuto di interesse regionale e nazionale dal Mibat (Ministero per i beni e le attività culturali) - ha spiegato il primo cittadino - Vi verranno realizzati un'esposizione di 8mila metri quadrati, per 4mila opere di proprietà della fondazione stessa, con centro di restauro, formazione e conservazione».

Ma non è tutto: nel progetto degli investitori, infatti, vi sono anche un silos per 180 posti auto, un albergo, un ristorante, auditorium, spa e spazi verdi

Un futuro roseo che riempi di orgoglio e soddisfazione l'Amministrazione comunale. «Il nostro cotonificio, che quando era vivo era il cuore pulsante di Bellano, e il cui declino ha segnato anche quello del paese, tornerà di nuovo in vita, in una nuova forma, nel segno dell'arte e della cultura - aggiunge Rusconi -L'immobile, benché privato, rappresenta un'incredibile opportunità pubblica a servizio di Bellano e di tutto il territorio, delle aree interne, della sponda orientale del Lago di Como e della Provincia di Lecco».

Ilsindaco non mancadiricordare il percorso che ha permesso di raggiungere questo importante risultato: «Nel 2017 abbiamo partecipato, come Comune al programma AttrAct di Regione Lombardia con il Cotonificio. ottenendo 100mila euro di contributo per la promozione dell'edificio. Questo ha permesso di farlo conoscere, inserendolo nel database regionale degli immobili da valorizzare. Successivamente, nel 2019, c'è stata la partecipazione al salone immobiliare di Cannes. Tutto questo lavoro ha fatto sì che, dopo trenta fra incontri e contatti con potenziali investitori, un'importante fondazione culturale italiana si interessasse al nostro sito. Il Borgo degli artisti ha attratto la presidente della fondazione e ha permesso di arrivare a questo punto di svolta». Nel frattempo il Comune lo scorso mese di aprile ha partecipato al bando regionale Arest, con il progetto "Un ponte tra impresa e cultura". «Il nostro progetto è stato selezionato. Questo ci permetterà di avere 2milioni di euro da destinare alla realizzazione di un ponte sul torrente Pioverna che colleghi la stazione al nuovo silos che si sta progettando al cotonificio, per evitare la presenza di auto in via Roma e piazza San Giorgio. Un altro sogno da realizzare: la piazza senza auto».

CRIPRODUZIONE RISERVAT

Rassegna stampa 16-17-18 luglio 2022

